

## **PROGETTO C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO – RAGNI –**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il CAI (Club Alpino Italiano) e i “Ragni di Lecco”, mettono a disposizione le loro conoscenze e le loro esperienze per una collaborazione con alcune classi della scuola. Le attività possono investire più momenti della vita scolastica in modo differenziato.

Sono previsti da 3 a 6 interventi in orario scolastico, per ogni singolo gruppo, da concordare nell’arco dell’anno in rapporto alle esigenze delle classi, alla loro programmazione e naturalmente alle disponibilità dei volontari.

Tali interventi possono essere strutturati e realizzati sia presso la sede medesima della scuola, sia nel territorio circostante con particolare riguardo all’ambiente montano.

A queste attività potranno succedere altri incontri con un gruppo ristretto di ragazzi, (differentemente abili / disagio sociale) il cui obiettivo sarà quello di completare il percorso di studio e conoscenza dell’ambiente circostante con la partecipazione ad altre attività proposte dall’associazione o con la realizzazione di un intervento strutturale nella scuola.

Indicativamente gli interventi verranno così strutturati:

### **PRIMO INTERVENTO (da 1 a 4 incontri)**

Presentazione guidata di diapositive riguardanti soprattutto il territorio Lecchese

I temi presenteranno alcune realtà riguardanti soprattutto:

1. Percorsi montani semi abbandonati e antichi insediamenti abitativi
2. Struttura morfologica delle nostre montagne con indicazioni per la ricerca e l’osservazione di particolari strutture geologiche, di “massi erratici” ed eventuali individuazione di località ricche di reperti fossili.
3. Flora e Fauna autoctona e tuttora esistente: ricerca e individuazione delle piante protette.
4. Principali Catene Montuose Mondiali

## **SECONDO INTERVETO (1 – 6 INCONTRI)**

Disponibilità ad accompagnare e guidare le classi alla scoperta del territorio circostante e alla ricerca degli elementi caratterizzanti. Tali uscite, naturalmente da concordare, saranno conseguenti alle diapositive e ai temi trattati e verificheranno sul posto l'oggetto di studio.

Verranno naturalmente scelti dei percorsi anche in rapporto alle disponibilità di tempo, alla tipologia classe partecipante e agli interessi manifestati.

## **TERZO INTERVENTO**

**(settimanalmente secondo un orario trasversale o periodico da stabilire)**

1. Durante le uscite, cui parteciperanno anche ragazzi non appartenenti alle stesse classi ma per i quali è stato fatto un percorso scolastico educativo personalizzato, verrà individuata un'area che sarà oggetto di attenzione di studio e di recupero. Sarà possibile anche ricavare materiale utile alla costruzione di una piccola palestra di free climbing.

L'individuazione di questa area permetterà successive uscite per il recupero di un'area boschiva, per la sua pulizia ed eventuale raccolta di materiale riutilizzabile.

La presenza di un volontario dei "Ragni di Lecco" in una fase successiva, ci fornirà le indicazioni utili e necessari per lavorare il legno al fine di ottenere anche delle manopole necessarie allo scopo. Individuata la parete nella scuola, ed ottenuti i necessari permessi, sarà lo stesso gruppo "Ragni di Lecco" che interverrà per riporre le manopole in maniera opportuna e appropriata.

L'eventuale palestra di free climbing potrebbe svilupparsi in orizzontale, per ovvi motivi di sicurezza, e gli appoggi non superare l'altezza massima di due metri.

2. Verranno inoltre presentate soprattutto ai ragazzi con problemi comportamentali e di diffide inserimento sociale, le attività delle due organizzazioni con eventuali pianificazioni di uscite specifiche. Sono in particolar modo organizzate escursioni in montagna con esperienze di arrampicata e corsi su roccia per ragazzi. L'esperienza maturata negli anni sia dal CAI che dai Ragni di Lecco, mette in risalto il contributo positivo che

esperienze di particolare rilievo, contatti con la montagna intensi e “estremi” per ragazzi in età adolescenziale, possano dare alla costruzione di un carattere forte ma cosciente dei propri limiti.

Tali attività si effettuano principalmente al sabato e alla domenica, prevedono il pernottamento e, salvo le spese vive, non prevedono alcuna spesa da parte della famiglia.

Il percorso quindi potrebbe essere completo:

- I Studio e approccio del territorio attraverso la presentazione dei collaboratori delle due organizzazioni
- II Conoscenza diretta attraverso le uscite di classe
- III Partecipazione a particolari programmi proposti dalla scuola in collaborazione con le due organizzazioni.

Tali proposte, oltre ad offrire validi percorsi educativi e proporre interessi specifici nuovi, tendono ad inserire i ragazzi in un contesto urbano più ricco e differenziato, offrire alternative al tempo libero rispetto ai soliti punti di ritrovo o ai percorsi domenicali.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE**

### **Primo intervento**

#### **Presentazione del territorio**

Le attività riguardanti questa fase del progetto si effettueranno a scuola ove interverranno i volontari del C.A.I. con materiale proprio e autonomi nell'attrezzatura.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURATA</b>	<b>ORARIO</b>	<b>Periodo</b>
Proiezioni	1 – 2 ORE	Al mattino	Tutto l'anno

## Secondo Intervento

### Uscite sul territorio

Le uscite possono prevedere tempi di attuazione differenti. Per alcune potrebbe essere prevista la mattinata completa 8,30 – 12,30, altre un tempo più lungo nell'arco della giornata, altre ancora la permanenza in strutture ricettive per uno studio, una attenzione e una ricerca più approfondita. Potrebbe anche essere previsto l'uso di mezzi di trasporto sempre comunque in ambito comunale (autobus di linea)

Uscite nel territorio	Attività	Proposta N. 2	Proposta N. 3
	Periodo	Tutto l'arco dell'anno	Primavera

### Terzo intervento

Prima proposta: *Piccola palestra di free climbing*

1 L'individuazione del materiale utile avverrà in concomitanza con le uscite alla scoperta del territorio che saranno organizzate dalle classi partecipanti al progetto e vedranno la presenza anche di ragazzi di altre classi per i quali sono stati previsti percorsi educativi personalizzati.

Successivamente, individuati i materiali e la zona prescelta, verranno pianificate altre due / tre uscite per raccogliere il materiale necessario

2 A seguito del primo/i interventi istruttivi da parte dei volontari dei "Ragni di Lecco", si stabilirà un giorno alla settimana (due ore continue) in cui il piccolo gruppo (o a rotazione gruppi di classe), lavoreranno, il materiale raccolto. Il legno verrà così modellato cercando di copiare le prese originali forniteci come campione dai medesimi volontari. Tale lavorazione potrebbe continuare e vedere la collaborazione del centro INVICTA, centro presso il quale alcune studenti della scuola frequentano corsi propedeutici per l'avviamento al lavoro. Tali corsi sono organizzati per falegnameria e installazioni elettriche.

3 Per quanto riguarda la collocazione prese per free climbing, i ragazzi (gruppo piccolo) interverranno solamente come aiutanti poiché il lavoro verrà effettuato dai volontari dei “Ragni di Lecco”. Naturalmente, per fare ciò, occorre avviare tutta una serie di pratiche necessarie quali:

- Permesso da parte della proprietà dello stabile – Comune –
- Dichiarazione di attuabilità e di resistenza del muro prescelto, da parte di un architetto o geometra iscritto all’albo.
- Preparazione dello spesso con opportune pitture antimuffa

Seconda proposta: Partecipazione ai programmi specifici del CAI

Tale intervento, indubbiamente più realizzabile e di facile organizzazione rispetto al primo, prevede il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle singole famiglie. Esperienze in montagna, la conoscenza e l’approccio con mondi, realtà e ritmi completamente differenti potrebbe essere una esperienza forte come potrebbe esserlo anche il sentirsi coinvolti, fisicamente legati ad altri, responsabilizzati ma anche dipendenti dagli altri nelle prime esperienze di arrampicate in roccia.

Sono naturalmente esperienze in assoluta sicurezza ma che, per chi affronta per la prima volta questa esperienza, potrebbe mettere in risalto il proprio carattere, far emergere le paure ma anche la possibilità di affrontarle e vincerle.

Anche il rapporto con gli altri assume un carattere differente:

- Il rapporto gerarchico in cordata non è mai in alcun modo discutibile
- Il successo e la riuscita di una salita coinvolge tutti, senza alcuna distinzione
- Il mio percorso è indissolubilmente legato a quello degli altri e ad esso dipendente
- Le paure sono superabili con l’aiuto degli altri
- È assolutamente importante avere e dare fiducia ai compagni
- È indispensabile mantenere gli impegni assunti e rispettare il gruppo. Non è in alcun modo pensabile che il gruppo di disgreghi a metà cordata.
- Andare d’accordo e cooperare non è una scelta ma una necessità e un obbligo

Non mancano certo, in tali attività, i valori morali su cui giocare la personalità dei ragazzi e mettere in gioco la loro caratterialità.

## **REFERENTI**

Per quanto concerne le classi partecipanti, il referente sarà l'insegnante della disciplina in cui verrà inserita l'attività, naturalmente sarà coadiuvato dall'insegnante di sostegno che si farà anche garante dello sviluppo della terza fase del progetto. Ogni attività quindi prevede la presenza di due insegnanti per classe e il volontario del C.A.I.

Per quanto riguarda i ragazzi diversamente abili o con disagio relazionale e comportamentale che interverranno nel progetto, si struttureranno dei percorsi che, oltre ad abbracciare le materie curriculari cui partecipano tutta la classe e presumibilmente saranno le materie di carattere storico – geografico – scientifico, si svilupperanno anche delle attività che andranno ad integrare o sostituire in toto o in parte la programmazione della classe.

Per quanto riguarda le eventuali attività esterne legate alla programmazione del CAI o dei Ragni di Lecco, i referenti saranno i responsabili delle uscite e non direttamente coinvolti con l'organizzazione della scuola, anche se tali attività, entrate nel bagaglio esperienziale dei ragazzi, potrebbero a pieno titolo entrare a far parte di un percorso scolastico allargato e interdipendente.

## **ATTIVITA' PRATICHE**

- Uscita sul territorio sia con le classi sia in tempi differenti
- Individuazione e conoscenza delle piante
- Riconoscere il materiale idoneo
- Primi tagli per il trasporto
- Conoscenza dei vari materiali usati e da usare
- Conoscenza degli attrezzi specifici in falegnameria
- Utilizzazione appropriata degli strumenti
- Saper copiare ed adattare al materiale gli esempi proposti
- Realizzazione di un appoggio
- Progettazione e realizzazioni di appoggi simili
- Predisposizione e tinteggiatura del muro

- Partecipazione ad attività extrascolastiche
  - ✓ Percorsi montani
  - ✓ Attrezzatura da montagna
  - ✓ Attrezzatura da roccia
  - ✓ Pronto soccorso
  - ✓ Orientamento

## **OBIETTIVI DIDATTICI**

Riferiti a ragazzi diversamente abili o con disagio sociale

*Le attività di questo laboratorio, faranno parte integrante del progetto educativo – formativo e di orientamento dei ragazzi partecipanti tanto da sostituire in toto o in parte gli obiettivi didattici disciplinari delle materie di riferimento:*

- 1. Geografia**
- 2. Storia**
- 3. Educazione Civica**
- 4. Educazione Tecnologica**
- 5. Scienze**
- 6. Matematica**

## **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

(In rapporto anche alle attività che si svilupperanno)

### **GEOGRAFIA**

- Orientamento nello spazio
- Conoscenza del territorio e collocazione degli spazi
- Organizzazione dello spazio e delle attività
- Origine e provenienza geografica delle piante non autoctone
- Conoscenza dei monti visitati e dei percorsi effettuati
- Individuazione di elementi caratterizzanti degli ambienti, (fiumi, torrenti, rifugi, case coloniche, resti di insediamenti abitativi, massi erratici....)
- Struttura della roccia
- Presenza di rifugi alpini e loro dislocazione

## **EDUCAZIONE CIVICA – STORIA**

- Nozioni di urbanistica e lettura delle differenti aree urbane
- Norme per la prevenzione infortunistica
- Organizzazione del lavoro, ruoli e mansioni
- Fondamentali norme giuridiche legate al lavoro
- Eventuali insediamenti abitativi
- Sapere tutte le fasi, tutti i processi di realizzazione e sviluppo del progetto
- Saper collocare nel tempo le azioni da fare
- Rispetto dei ruoli e delle competenze
- Accettazione delle decisioni altrui
- Riconoscere un percorso e essere attenti alle procedure attivate

## **EDUCAZIONE TECNOLOGICA**

- Utilizzazione strumenti specifici
- Linguaggio tecnico appropriato e specifico
- Lettura di un facsimile e realizzazione
- Applicazione di tecniche specifiche
- Saper ideare e progettare
- Conoscenza dei tempi e delle tecniche appropriate nel lavoro
- Conoscenza delle macchine usate in falegnameria
- Conoscenza delle norme basilari di prevenzione
- Organizzazione del lavoro
- Conoscenza della struttura del legno
- Conoscenza dei materiale per trattare e conservare il legno
- Conoscenza dei materiali per trattare il muro
- Conoscenza delle attrezzature per la montagna e loro definizione
- Conoscenza del linguaggio specifico degli scalatori
- Saper riconoscere e leggere segnaletica montana



## **SCIENZE**

- Conoscenza delle fasi di sviluppo di una pianta
- Quando intervenire per la potatura o il taglio
- Effetti delle stagioni sui cicli di sviluppo della pianta
- Conoscenze appropriate del corpo umano e delle articolazioni interessate al free climbing
- Composizione e differenze dei materiali usati per trattare il legno
- Composizione e differenze dei materiali per trattare il muro.
- Conoscenza dei miscugli appropriati per ogni composto
- Conoscenza delle trasformazioni nel tempo dei composti utilizzati
- Elementi utilizzati e loro origine
- Effetti dell'acqua sui composti
- Composizione delle rocce e loro particolarità
- Influenza dell'ambiente e dell'altitudine sul clima
- Trasformazioni del corpo sottoposto a sforzo o in situazione di stress
- Conoscenza ambiente montano

## **MATEMATICA**

- Uso delle operazioni in particolare delle percentuali (miscugli per tinteggiatura)
- Conoscenza delle figure piane e solide fondamentali per creare nuovi appoggi
- Saper costruire e realizzare correttamente un disegno geometrico da riprodurre
- Conoscere e applicare correttamente i concetti di misurazione
- Saper realizzare un disegno geometrico – saper leggere un disegno e saperlo realizzare
- Saper applicare organicamente e sinergicamente concetti differenti fra loro: Percentuali – tempi di attuazione – miscugli – idea mentale dell'opera da realizzare – attenzione alla correttezza geometrica dell'opera – attenzione al disegno e alle misurazioni.
- Tempi, ritmi, dosaggio delle forze applicate all'arrampicata

## **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Saper operare una scelta costruttiva in ambito scolastico
- Saper operare scelte in ambito di orientamento scolastico e professionale
- Sapersi assumere responsabilità
- Ricercare e sviluppare interessi atti ad un recupero scolastico e sociale
- Saper collaborare con i compagni
- Saper controllare il proprio comportamento in relazione all'ambiente e alle scelte effettuate
- Recupero di un vissuto scolastico positivo
- Saper interagire con le classi per lo sviluppo di un progetto comune
- Assumere e accettare il proprio e l'altrui ruolo all'interno dell'attività
- Sapersi rapportare all'ambiente e alle persone esterne coerentemente con il fine prefissato
- Scoperta di nuovi spazi e di nuovi interessi per il tempo libero

## **METODI**

L'obiettivo metodologico è quello di far percorrere a gruppi eterogenei di ragazzi tratti di conoscenza e studio del territorio comuni. Da qui la partenza per approfondimenti personali, dalla progettazione e realizzazione di tutto il percorso di un laboratorio alla scoperta di nuovi interessi e nuovi percorsi per il tempo libero.

Indicativamente anche l'organizzazione dei tempi, le relazioni con gli esterni, i rapporti con le classi coinvolte saranno oggetto di attenzione e di obiettivi metodologici di partecipazione.

I ragazzi diversamente abili o segnalati perché problematici nei rapporti con gli altri e con la scuola, dovranno assumere un ruolo di referente per il progetto e soprattutto dovranno partecipare a tutte le fasi per capire e strutturare bene il proprio compito e il proprio coinvolgimento.

Tali attività si configureranno come:

- **Opportunità didattiche valutate dagli insegnanti di riferimento**
- **Attività integrate al piano di studi personalizzato e quindi con valenza pari a qualsiasi altra materia**
- **Proposte di orientamento non tanto, o non solo in campo scolastico, quanto ampie alla sfera del sociale e del tempo libero**

I ragazzi verranno scelti fra quanti richiederanno la partecipazione attraverso meccanismi di selezione proprie degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti curricolari e della presidenza.

Verranno naturalmente i ragazzi che più di altri mostrano interesse per l'attività proposta e apertura anche ad un possibile orientamento professionale.

Rimane comunque chiaro che il rispetto dei tempi, dei comportamenti e della serietà con cui si affronta l'esperienza, saranno principi fondamentali cui far riferimento per il proseguimento dell'esperienza da parte dei singoli ragazzi.

La formazione dei gruppi partecipanti al progetto prevedrà una certa eterogeneità che inevitabilmente porterà a strutturare percorsi e tempi differenti. Tutti però dovranno conoscere strettamente il progetto generale e ognuno potrà essere in grado in ogni momento di verificare lo stato di avanzamento e di realizzazione dello stesso.

Occorre naturalmente prevedere ed essere particolarmente attenti ai bisogni di tutti e capaci di accogliere manifestazioni di intolleranza particolarmente vivaci in alcuni studenti.

## **VALUTAZIONE**

Attraverso modelli predisposti dalla Scuola Media Antonio Stoppani, **Verranno valutati tutti i ragazzi dagli insegnanti referenti e dai volontari C.A.I.**

Tali modelli prevedranno un giudizio complessivo nelle singole discipline di riferimento e un giudizio sul comportamento e sulla serietà e consapevolezza con cui si è affrontata l'esperienza. Ciò vale anche per eventuali attività svolte in tempi extrascolastici ma che fanno riferimento al progetto proposto.

Tali giudizi avranno un valore determinante sulla valutazione dei ragazzi partecipanti in quanto, per alcuni di essi, sostituiranno in toto le attività scolastiche disciplinari. Per altri verranno integrati al percorso scolastico individualizzato con menzione di merito sulla pagella

Si prevedono due valutazioni complessive, con scadenza quadrimestrale.

## **REFERENTI**

### **Per la scuola media Antonio Stoppani:**

- Responsabile del progetto, dell'organizzazione generale, della stesura delle schede di valutazione, dei rapporti fra gli enti partecipanti
- Accompagnatori durante le uscite, responsabili educativi, insegnanti partecipanti alle fasi attuative del progetto
- Docenti di lettere e di matematiche e di tutte le materie disciplinari di riferimento per le quali viene effettuata una programmazione personalizzata.

### **Per il C.A.I. e per i “Ragni di Lecco”**

- Esperti e volontari responsabili tecnico-pratici delle attività

## **ORGANIZZAZIONE**

Le classi coinvolte in tale progetto, almeno nella fase iniziale, si attiveranno su programmazioni non necessariamente uguali e condivise. Lo studio del territorio può assumere connotati e punti di osservazione differenti.

Nelle successive fasi, visite, ed eventuali strutturazione di laboratori, dovranno essere condivise e programmate parallelamente fra classi o gruppi omogenei sia per economia di spazi e di tempi sia per univocità degli obiettivi.

L'adesione poi a progetti extrascolastici ma di ampliamento del percorso effettuato, dovranno essere percorsi individualizzati e che coinvolgeranno i genitori medesimi.

Tale progetto quindi prevede l'integrazione di alunni provenienti da altre classi con particolari problemi relazionali.

## **COSTI**

Non sono previsti costi particolari per la fase N. 1 poiché la presenza dei volontari e il materiale da essi fornito, non rappresenterà in alcun modo spese aggiuntive per la scuola.

La seconda fase, visita del territorio, presenta i costi vivi tipici di ogni uscita scolastica per visite guidate o di istruzione.

La proposta di laboratorio, costruzione di una piccola palestra di free climbing, prevede i costi del materiale base:

- ✓ Legname di recupero
- ✓ Materiale per trattamento del legno
- ✓ Materiale per trattamento del muro
- ✓ Speciali chiodi ad espansione per fissare gli appoggi
- ✓ Attrezzatura minima per la lavorazione del legno.

Il tutto potrebbe essere contenuto in una spesa non superiore ai 400 euro.

Per quanto riguarda la proposta di partecipazione alle attività delle associazioni, la scelta e la spesa sarà a carico della famiglia.

## **CONDIZIONI DI TRASFERIBILITA'**

Trasferibile è l'idea centrale di partecipazione e di collaborazione alla crescita dei ragazzi tra scuola e enti territoriali.

La scuola si presenta come referente e coordinatrice di un sapere diffuso, di un sapere contestualizzato e specifico. Un ruolo che le dà la possibilità di vivere in maniera dinamica sia i rapporti al suo interno, sia i rapporti con l'ambiente naturale e sociale in cui è inserita. Ogni scuola quindi può caratterizzarsi non tanto, o non solo, per la presenza di alcuni insegnanti o per scelte al suo interno quanto per le risorse e gli stimoli che l'ambiente gli offre.

Se i Ragni di Lecco sono patrimonio dell'omonima provincia, se il CAI, pur avendo dimensioni nazionali, ha interesse e competenze ben specifiche, in altre realtà vi saranno contatti e contributi simili, idee e percorsi paralleli che pur intraprendendo strade differenti e approfondendo differenti saperi, possono pervenire ad uguali risultati e ad equivalenti proposte orientative.

## RIFLESSIONI

Il progetto, nel suo sviluppo globale, rappresenta una sintesi concreta ed interessante di collegamento fra sapere scientifico e sperimentale, fra cultura scolastica e contesto sociale, fra programmazione didattica e progetto personale; la collaborazione fra la scuola, le Istituzioni, gli Enti o le Associazioni, può dare origine ad interessanti e originali percorsi di recupero scolastico e sociale, capaci di intervenire sia sul ragazzo sia sulla famiglia.

Naturalmente complessa l'organizzazione e la partecipazione a tutto il processo previsto, è comunque ipotizzabile una collaborazione limitata ad alcune aree, ad alcuni interventi specifici che comunque hanno, nel loro pur parziale sviluppo, una visione globale della crescita di una persona.

La presenza di esterni, di esperti, di tecnici del settore e la loro disponibilità ad accogliere i ragazzi in programmi propri, rappresenta un aggancio importante per creare alternative e risposte al tempo libero di ogni ragazzo.

Il progetto proposto mette in evidenza la qualità e la specificità del "volontario"; non si tratta cioè di una collaborazione generica e approssimata, quanto di esperti che hanno sviluppato, nel settore loro congeniale, una qualità e una conoscenza che supera, nello specifico, qualsiasi ciclo o livello di studio posseduto.

È necessario che l'intervento degli esperti sia quindi limitato al loro sapere, alla loro professionalità mentre il docente avrà il compito di coordinare e raccogliere idee e risposte agli stimoli proposti.

Le proposte offerte dai collaboratori, in questo caso CAI e Ragni di Lecco, si sono rivelate superiori alle aspettative espandendo il loro contributo, o la loro disponibilità, anche in tempi non scolastici, con offerte esperienziali di tutto riguardo e di indubbio valore umano.

"...quando sei legato in cordata, capisci cosa vuol dire doverti fidare degli altri e soprattutto dare fiducia agli altri..."

"...quando inizi una arrampicata con altri, non puoi tornare indietro danneggiando tutti, ma devi per forza portare a termine il percorso prestabilito..."

"...quando hai paura, ti passa la voglia di ridere e scherzare, ma ti impegni e ti concentri..."

Valori di crescita umana e personale difficilmente contestabili, ma indubbiamente caratterizzati da una esperienza forte e concreta.

Valutare queste esperienze, prendere atto di un differente percorso di crescita umana e di partecipazione alla vita sociale, sono elementi che non possono esulare da un giudizio sulla persona e sulla sua crescita.

In tutto ciò è estremamente interessante il mondo del volontariato, settore da gestire indubbiamente per le proprie finalità, ma ricco di competenze specifiche, di stimoli e di contributi.

Giuseppe Valsecchi Pope